

ALLEGATO A

SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVOE PROMOZIONE CULTURALE

(L.R. 29 dicembre 2014 n. 15 e s.m.i)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2023

1	<u>STRATEGIE, OBIETTIVE PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2023.</u>	4
1.1	<u>Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019.</u>	4
1.2	<u>Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R. 15/2014. -Residenze di spettacolo dal vivo</u>	9
1.3	<u>Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R.15/2014)</u>	12
1.3a	<u>Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e Teatro Nazionale</u>	12
1.3b	<u>Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura</u>	13
1.3c	<u>Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL.</u>	14
1.4	<u>Spazio Rossellini</u>	14
1.5	<u>Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) g) L.R.15/2014).</u>	15
2	<u>MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.</u>	17
3	<u>REGIME DI AIUTI</u>	18

PREMESSA

La L.R 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti rispettivamente con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2023 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della L.R. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, come da bilancio della Regione Lazio di cui alla L.R. 1/2023, ed in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel Documento d’indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2022-2024 (di seguito denominato “Documentod’Indirizzo”), approvato con D.G.R 10 maggio 2022 n. 277 il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 (FURS) e 24 (FURP) della L.R. 15/2014 e s.m.i;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della L.R.15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi.

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2023

In attuazione di quanto previsto dall'art.14 della L.R.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

FURS: € 2.490.000,00

FURP: € 769.000,00

Il primo Fondo è destinato a sostenere i Progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento 16/2019 di cui al punto 1.1 e 1.2.

Il secondo Fondo è destinato a sostenere progetti che promuovono il patrimonio culturale dei Comuni mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo di cui al punto 1.5.

Alle risorse sopra indicate si aggiungono le risorse destinate agli enti di cui all'art.7 della L.R. 15/2014 (vedi paragrafo 1.3).

Nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 3, comma 4 della L.R..15/2014, la Regione sostiene e promuove inoltre, la realizzazione dello spettacolo dal vivo presso il polo culturale multidisciplinare per l'esercizio stabile dello spettacolo dal vivo di proprietà della Regione Lazio, denominato Spazio Rossellini, attualmente gestito dall'Associazione Teatrale Comuni del Lazio.

1.1 Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento Regionale n. 16/2019

Descrizione ed Obiettivo operativo

Il Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 (di seguito abbreviato "Reg") "*Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche*", disciplina gli interventi di carattere ordinario relativi a progetti annuali e triennali finanziabili con fondi di parte corrente, articolati come di seguito indicato, secondo la suddivisione in paragrafi

definiti nell'Allegato A dello stesso Reg. :

- **Progetti annuali di produzione di spettacolo dal vivo (paragrafo 1).**

Per attività di produzione dello spettacolo dal vivo si intendono quelle attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di un singolo spettacolo dal vivo di teatro, musica o danza, realizzate con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinate ad un pubblico. La produzione proposta deve essere realizzata e debuttare nel territorio regionale.

- **Progetti triennali di centri di produzione del teatro (paragrafo 2A) e della danza (paragrafo 2B).**

I centri di produzione sono organismi che svolgono attività di produzione e di esercizio nell'ambito del teatro e della danza. Detti centri possono prevedere anche attività di musica o multidisciplinari.

- **Progetti triennali di Festival e rassegne di teatro, musica, danza ed a carattere multidisciplinare (paragrafo 3).**

Per festival e rassegne di spettacolo dal vivo si intendono iniziative di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, con particolare riguardo ai progetti che promuovono anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

- **Progetti triennali di Festival e Rassegne circensi (paragrafo 4A) e degli artisti di strada (paragrafo 4B).**

Paragrafo 4A - Per Festival e Rassegne circensi si intendono progetti che prevedano attività circense sia a carattere competitivo (con selezioni, serata finale e consegna di premi), che non competitivo; Per attività circense si intende quella svolta sotto un tendone dotato di una o più piste in cui si esibiscono clown, acrobati, giocolieri e destinata ad un pubblico;

Paragrafo 4B - Per Festival e Rassegne degli artisti di strada si intendono festival in cui l'artista si esibisce in luoghi pubblici (piazze, zone pedonali, strade). Le esibizioni sono molto varie e l'unica costante è quella di offrire al pubblico uno spettacolo d'intrattenimento. A titolo esemplificativo, si possono individuare spettacoli con trampoliere, mangiatore di fuoco, acrobata, clown, cantante, cantastorie, antipodista, contorsionista, illusionista, giocoliere, saltimbanco, mimo, suonatore, attore, burattinaio, trovatore, fachiro, ballerino, nel rispetto dei regolamenti comunali in materia. Possono beneficiare del contributo gli enti locali organizzatori, in forma singola o associata. I festival possono avere sia carattere competitivo (con selezioni, serata finale e consegna di premi), che non competitivo.

- **Progetti annuali di sviluppo di circuiti regionali per la diffusione dello spettacolo dal vivo (paragrafo 5).**

I progetti devono prevedere la realizzazione di circuiti regionali di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) che svolgano attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico nel territorio regionale. Possono beneficiare del contributo enti locali organizzati in forma associata secondo le

modalità precisate nell'allegato A del Reg. 16/2019.

- **Progetti annuali per la realizzazione di ensemble musicali ed orchestre (paragrafo 6).**

Per ensemble musicali ed orchestre si intendono quei complessi musicali formati da almeno dieci elementi oltre il direttore e le orchestre, costituiti in qualsiasi forma giuridica i cui progetti sono destinati alla promozione dell'eccellenza musicale nel territorio regionale nonché destinati ad interventi di educazione e promozione del pubblico anche attraverso collaborazioni con le università e scuole per l'avvicinamento dei giovani.

- **Progetti annuali svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, teatrale, musicale e coreutica, riconosciute dal MIUR e con gli Enti e le Associazioni purché anch'essi riconosciuti dal medesimo Ministero (paragrafo 7).**

Si intendono quei progetti, realizzati dai soggetti di cui sopra, tesi a favorire l'accesso dei giovani al mondo spettacolo dal vivo, tramite la collaborazione con le istituzioni scolastiche. Gli obiettivi sono quello dell'avvicinamento degli studenti alla conoscenza e alla pratica dei linguaggi artistici con particolare riferimento a quelli contemporanei, quello di realizzare laboratori nei quali fare esperienza di attività di spettacolo dal vivo, nonché di favorire opportunità di incontro, dei giovani, con esperti, autori, figure professionali.

- **Progetti annuali di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica (paragrafo 8).**

Sono quei progetti di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica destinati ai bambini e ai giovani fino ai diciotto anni e agli insegnanti di discipline musicali e coreutiche di istituti di ogni ordine e grado, nonché ai componenti delle associazioni operanti nel territorio. All'interno del Reg. sono precisati ulteriori vari ambiti.

- **Progetti triennali di teatro di figura ed iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini ed all'infanzia (paragrafo 9).**

Progetti svolti in collaborazione con le scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado attraverso spettacoli e laboratori che avvicinino gli studenti al teatro di figura che si realizza con l'utilizzo di burattini, marionette, pupazzi, ombre, oggetti, come protagonisti dello spettacolo teatrale

Nell'annualità 2022 sono stati sostenuti n. 67 progetti per un totale di € 2.048.681,00;

Con Determinazione 3 settembre 2022, n. G11576 (pubblicata su BURL n. 75 dell'08.09.2022), in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del Reg., è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze per progetti annuali e delle prime istanze per progetti triennali,

finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2023. Sono stati riaperti i termini anche per la presentazione di prime istanze per i progetti triennali in quanto il triennio si è concluso nel 2022.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici o soggetti giuridici privati costituiti e operanti da almeno due anni nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

Le domande sono presentate entro il termine di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2014, fissato al 31 ottobre di ogni annualità, avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A che è stata aperta il 15 settembre 2022.

La struttura regionale competente procede all'istruttoria formale nei tempi stabiliti dal regolamento 16/2019

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le domande saranno valutate da due commissioni (una per la valutazione dei progetti annuali e l'altra per quelli a carattere triennale), composte da 5 membri, di cui 2 interni e 3 esterni individuati nell'elenco di "esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione Cultura e Lazio Creativo" seguendo un principio di rotazione rispetto alle annualità precedenti e le specifiche competenze attestate (teatro, musica, danza e circo) necessarie per la valutazione dei 9 paragrafi previsti dal Reg. n. 16/2019. La composizione sarà completata con la nomina dei dirigenti della Direzione Regionale competente in materia di cultura. Le modalità di formazione delle Commissioni sono stabilite dall'articolo 15 comma 4 della legge regionale 15/2014. Tutti i componenti operano a titolo gratuito.

La prima commissione ha durata annuale e, comunque, rimane in carica per tutte le attività inerenti i progetti relativi all'annualità 2023, mentre la seconda, rimarrà in carica per il triennio 2023-2025 come previsto dal Regolamento. Entrambe le Commissioni sono da istituire con apposito decreto dirigenziale.

Le attività di valutazione e di verifica da parte delle Commissioni potranno svolgersi anche in modalità telematica (art. 11 comma 3 del Reg.). Le due commissioni opereranno secondo gli ambiti d'intervento previsti dal Regolamento con la seguente suddivisione:

- Paragrafi n. 1, 5, 6, 7, 8 – progetti annuali;
- Paragrafi 2A, 2B, 3, 4A, 4B, 9 – progetti triennali.

Le commissioni attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nel Regolamento per ogni tipologia di intervento.

Per l'assegnazione dei contributi si procede ai sensi dell'art. 13 del Reg.,. Il contributo è concesso, secondo le modalità stabilite dall'articolo 4 del regolamento ed in particolare nei limiti dell'80 per cento delle spese ammissibili nel rispetto del principio del pareggio di bilancio del progetto. In ogni caso il contributo per singolo progetto non può essere superiore a € 30.000,00 ad eccezione degli interventi relativi al paragrafo 2 (centri di produzione) per i quali il contributo massimo è di € 50.000,00.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni per ogni tipologia di intervento, con l'indicazione dei relativi punteggi attribuiti e dei contributi concessi. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La pubblicazione della graduatoria è subordinata all'approvazione del presente documento (Programma Operativo Annuale degli interventi 2023).

In attuazione degli artt. 17-19 del Reg. la struttura regionale competente effettua il controllo della rendicontazione prodotta dai soggetti beneficiari dei contributi, nelle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione approvato nella formulazione revisionata con determinazione dirigenziale n. G09322 dell'13.07.2021. Al termine delle verifiche e controlli la struttura regionale provvede a disporre l'autorizzazione per Lazio Innova Spa alla erogazione dei contributi assegnati, come previsto nella convenzione con la suddetta società.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2023 € 2.490.000,00 di cui alla prenotazione n.1482/2023.

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11920.

Tali risorse, con il Documento di indirizzo 2022-2024 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 277, sono state assegnate e prenotate sul bilancio regionale a favore della società Lazio Innova Spa e così ripartite, tra gli interventi previsti dal Regolamento, secondo le percentuali contenute nello stesso documento.

INTERVENTI	PERCENTUALE FUSR		paragrafi	IMPORTO
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1,2A e 2B)	30%	747.000,00 €	1	547.000,00 €
			2a	100.000,00 €
			2b	100.000,00 €
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)	50%	1.245.000,00 €	3	1.095.000,00 €
			4a	
			4b	150.000,00 €
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%	498.000,00 €	5	
			6	120.000,00 €
			7	120.000,00 €
			8	120.000,00 €
			9	138.000,00 €
Totale		2.490.000,00 €		

Come stabilito nel Documento d'Indirizzo, tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali economie o risorse aggiuntive che saranno rese disponibili. Le stesse saranno ripartite sulla base delle percentuali sopra indicate ed assegnate ad ogni paragrafo sulla base del numero delle istanze ammissibili a contributo.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R. n. 15/2014). Residenze di Spettacolo dal vivo.

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a) della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

Descrizione ed Obiettivo operativo

Dal 2015 la Regione, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a)

della L.R. 15/2014, partecipa ad un progetto interregionale per il sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati con risorse derivanti dagli Accordi di Programma stipulati tra MiBACT (ora MiC) e le Regioni nel triennio 2015-2017, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e nel triennio 2018-2020 (con estensione al 2021 in deroga alla durata triennale in ragione delle condizioni determinate dal contesto della pandemia da COVID-19) in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017.

Successivamente, in linea con quanto previsto nel Documento d'Indirizzo 2022-2024 ed in attuazione dell'Intesa triennale 2022-2024 sancita tra lo Stato, le regioni e le Province autonome il 3.11.2021, la Regione ha sottoscritto (7 luglio 2022) con il MiC l'Accordo di Programma interregionale per il triennio 2022-2024.

Nel 2022, in attuazione del suddetto Accordo ad esito di due avvisi pubblici a carattere triennale (2022-2024) pubblicati sul BURL n. 62 del 26.07.2022, la Regione ha selezionato un Centro di Residenza gestito da una ATS composta da 4 enti, e due progetti di "Residenze per artisti nei territori" gestiti da associazioni culturali.

Cosa sono:

- *I Centri di Residenza in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi in cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale.*
- *Le Residenze per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.*

I progetti di residenza sono realizzati nel territorio regionale ad esclusione di quello di Roma Capitale per favorire un maggiore riequilibrio dell'offerta culturale.

Entrambe le tipologie progettuali perseguono i seguenti obiettivi:

- a) *sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle*

residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

- b) *interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori".*

In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

Nella prima annualità di attuazione dell'Accordo (2022) il contributo pubblico destinato a questi progetti è stato pari ad € 210.000,00 così ripartiti: (€ 60.000,00 MiC, € 150.000,00 R.L.)

Nel 2023 la Regione proseguirà il proprio impegno nell'ambito dell'Accordo triennale con l'attuazione della seconda annualità dello stesso, mediante il sostegno ai soggetti già individuati nel 2022 con gli avvisi pubblici a carattere triennale sopra menzionati.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Secondo quanto stabilito nell'art. 12 dei rispettivi avvisi pubblici sopra menzionati, entro il 28 febbraio 2023 i soggetti già selezionati nel 2022 presentano istanza di contributo per l'annualità 2023, corredata dal programma annuale di attività (ed ulteriori documenti indicati negli avvisi). La nuova programmazione verrà sottoposta, successivamente all'approvazione del presente documento, alla Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo n G14169 del 18 ottobre 2022 ed in carica per tre anni, ai fini della valutazione di coerenza, rispetto al progetto triennale presentato nel 2022.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale, a seguito della determinazione delle risorse a carico del MiC e dell'approvazione del presente documento, saranno assegnati i contributi per l'annualità 2023.

Gli interventi sono co-finanziati come indicato di seguito:

- Centro di Residenza: fino a concorrenza del deficit, per una quota pari ad € 36.000,00 da parte del MiC ed € 114.000,00 da parte della Regione Lazio.
- Residenze per Artisti nei Territori: fino a concorrenza del deficit, per una quota pari ad € 24.000,00 da parte del MiC ed € 36.000,00 da parte della Regione Lazio.

La quota parte del MiC trova copertura sul Capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 2) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015, la cui denominazione è stata modificata con L.R. n.14/2018. Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) è pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80% e comunque non può superare l'importo concesso per l'annualità 2022, e in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio, così come stabilito dalla determinazione dirigenziale 1° agosto 2022 n. G10177.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2023, secondo quanto stabilito dall'Accordo. Il consuntivo annuale dell'attività svolta dovrà essere trasmesso, pena la decadenza dal beneficio annuale assegnato e la revoca del contributo già concesso, mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: spettacolodalvivo@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre il 31 gennaio 2024 per l'annualità 2023 con le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione.

Riguardo la quota parte a carico della regione concorrono le risorse pari ad euro 150.000,00, da stanziare, con successiva variazione di bilancio da adottarsi ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, sul capitolo di spesa di nuova istituzione, da istituire all'interno del programma 02 della missione 05, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, relativo al cofinanziamento regionale per le residenze in materia di spettacolo dal vivo, alla cui copertura si provvede mediante la corrispondente riduzione del capitolo U0000C11103, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.99;

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

1.3.a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e Teatro Nazionale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno

1996, n. 367 “Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato” e dall’articolo 24 della L.R.15/1998. A queste due Fondazioni bisogna aggiungere quella del Teatro di Roma (art. 30 L.R. n. 36/1992) riconosciuta dal MICcome teatro nazionale. Come già esposto nel documento di indirizzo, nell’anno 2022 in ottemperanza del comma 8 dell’articolo 13 della l.r. 20/2021, ed in previsione della trasformazione dell’Associazione Teatro di Roma in Fondazione è stato iscritto nel bilancio regionale 2022 un nuovo capitolo destinato, sul quale è stata prenotata con il documento d’indirizzo 2022-2024 la quota relativa all’esercizio 2023 e quelle relative agli esercizi futuri.

Nel 2023, a seguito del completamento delle operazioni di trasformazione dell’Associazione in Fondazione, la Regione Lazio interverrà con il proprio apporto al capitale sociale con una somma di € 1.000.000,00 stanziata e già prenotata con il Documento di indirizzo 2022-2024, sul Capitolo U0000G14513 denominato – “Spese relative alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Teatro di Roma- Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in PA incluse nelle Amministrazioni locali”.

L’investimento complessivo per l’annualità 2023 è pari € 2.380.000,00 così articolato:

Risorse necessarie per l’esercizio finanziario 2023

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00 di cui alla prenotazione n.1488/2023;
- Fondazione Teatro dell’Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00 di cui alla prenotazione n.1488/2023;

L’intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo U0000G13902;

Risorse necessarie per l’esercizio finanziario 2023

- Fondazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00 di cui alla prenotazione n.1481/2023;

L’intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo U0000G13909;

Risorse necessarie per l’esercizio finanziario 2023

- Fondazione Teatro di Roma: € 1.000.000,00 quale quota di adesione della Regione Lazio di cui

alla prenotazione n.1479/2023;

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 e gravano capitolo U0000G14513

1.3.b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma, Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura;

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.;
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014;

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2023 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della L.R.15/2014.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

- Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00 di cui alla prenotazione n. 1483/2023;

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo U0000G11916

- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00 di cui alla prenotazione n. 1484/2023;

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo U0000G11917

1.3.c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 commi 1 lettera d bis e 2 della L.R.15/2014 è divenuto dal 2019 socio dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL). I soci dell'Atcl oltre alla Regione Lazio, sono rappresentati da 25 comuni del Lazio.

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di un'offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MIC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'attività 2023 coinvolgerà stabilmente 25 comuni (Arsoli, Caprarola, Capranica, Carpineto Romano, Cassino, Civitavecchia, Colferro, Fara Sabina, Frascati, Formia, Frosinone, Gaeta, Latina, Magliano

Sabina, Montalto di Castro, Monterotondo, Pontinia, Priverno, Rieti, Roma, Tarquinia, Tivoli, Tuscania, Velletri, Viterbo) ed interesserà altri enti locali programmando circa 70 fra teatri e spazi dedicati allo spettacolo, per un totale indicativo di oltre 270 recite/iniziative, fra teatro, danza e musica, con protagoniste formazioni professionali di rilievo nazionale e regionale, nonché talenti emergenti. Il progetto esposto, con il quale l'ATCL intende svolgere collaborazioni con le Residenze Culturali, con le Officine Culturali e con le Associazioni locali, presidi artistici sui territori, verrà integrato con gli eventi relativi alla stagione estiva ed autunnale 2023.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

- ATCL: € 980.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo U0000G11915 di cui alla prenotazione n. 1487/2023

1.4 Spazio Rossellini (art. 5 comma 3bis L.R. n. 15/2014)

Nell'annualità 2022 la legge regionale n. 19 ha modificato il comma 4 dell'art. 3 della l.r. n. 15/2014, prevedendo il sostegno alle attività degli enti gestori dei poli culturali stabili di proprietà regionale per lo spettacolo dal vivo per l'ampliamento dell'offerta culturale nell'ambito del territorio regionale. Con la medesima legge è stato inoltre modificato l'art. 5 della l.r. n. 15/2014 con l'introduzione del seguente comma 3 bis: "La Regione, nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3, comma 4, sostiene e promuove la realizzazione dello spettacolo dal vivo presso il polo culturale multidisciplinare per l'esercizio stabile dello spettacolo dal vivo della Regione denominato Spazio Rossellini."

Il soggetto gestore dello Spazio Rossellini è l'A.T.C.L., individuato con deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2019 n. 895. Lo Spazio Rossellini promuove diverse tipologie di intervento che riguardano il teatro, la danza, la musica nelle sue diverse declinazioni e sfaccettature dando spazio a realtà che affrontano la pluralità dei linguaggi dello spettacolo dal vivo, dando vita ad un vero e proprio polo dedicato alla creatività.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la presentazione da parte dell'A.T.C.L. di un dettagliato programma delle attività nonché di un budget operativo indicante le risorse economiche previste per lo svolgimento delle attività e tramite verifica della spesa sostenuta. Il budget dovrà, in modo analitico, esclusivamente voci di spesa inerenti alle attività indicate dall'articolo 5 comma 3bis della legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15: "La Regione, nell'ambito degli interventi di cui all'articolo

3, comma 4, sostiene e promuove la realizzazione dello spettacolo dal vivo presso il polo culturale multidisciplinare per l'esercizio stabile dello spettacolo dal vivo della Regione denominato Spazio Rossellini". Tale previsione di attività e di spesa, sarà successivamente approvata con atto della Direzione regionale competente per materia.

La liquidazione del contributo verrà effettuata sulla base della presentazione, da parte dell'ATCL, di apposita rendicontazione trimestrale. Le modalità amministrative di rendicontazione saranno dettagliate contestualmente con l'atto di impegno dei fondi da parte della struttura competente.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

- ATCL: € 500.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo U0000G11950 di cui alla prenotazione d'ufficio n. 2981/2023

1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) g) L.R.15/2014)

Nel 2022 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico n. 35 progetti volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo. Gli interventi erano orientati alla realizzazione di iniziative da svolgere nei Comuni, negli Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016 e nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico del Lazio. Le attività sono iniziate a luglio 2022 e saranno ultimate entro il 30 settembre 2023.

Si intende pubblicare un nuovo avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine, così come rilevati dalle DGR 385/2015 e DGR 504/2016 ed integrati dalla DGR 624/2018, ed alle associazioni che operano nello spettacolo dal vivo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità con gli organi ed istituti del MIC per le aree di seguito indicate o con i soggetti pubblici e/o privati accreditati nella Rete regionale prevista dall'art. 2 della L.R. 8/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità e Arte sui cammini;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;
- Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, compresi quelli declinati nell'allegato 1 della l.r.n.43/92.

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio al 30 settembre 2024. La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. L'intervento finanziario della Regione, le modalità di erogazione dei contributi e il termine per la realizzazione del programma di attività sono stabiliti nell'Avviso.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 194.600,00 a carico del capitolo U0000G11914 di cui alla prenotazione n. 1490/2023;

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2024

€ 575.000,00 a carico del capitolo U0000G11914 di cui alla prenotazione n. 819/2024.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2022/2024 tra le regioni partecipanti ed il MiC. Si ritiene quindi essenziale avviare sistematiche azioni di monitoraggio e di ricognizione, in particolare per valutare i dati dell'impatto della pandemia da Covid19 nel settore culturale. La finalità è quella di individuare e mettere in atto misure finalizzate alla ripresa del comparto e dell'indotto che lo spettacolo dal vivo e più in generale la cultura coinvolgono.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del considerando n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale “Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”;

delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

dell'Unione Europea del 19/07/2016;

delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015; non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte simili in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nella suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di “Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato” condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE;

la posizione espressa dal MiBACT nelle note inviate dal Capo dell'Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot.

n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico- sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie. A quanto sopra esposto si aggiungono le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014.